

Senzatetto, SEL propone di creare una struttura di accoglienza

Pubblicato: Martedì 20 Dicembre 2011



"Bisogna attrezzarsi, culturalmente e anche fisicamente, con **spazi di accoglienza come ne esistono già in molte realtà italiane**". Sinistra Ecologia e Libertà riprende il tema della povertà e propone esplicitamente la creazione di **una struttura stabile per dare riparo ai senzatetto**: una realtà di cui a Gallarate si è parlato a vote anche in passato, ma che mai si è concretizzata. A rendere urgente la scelta da fare è la dimensione del fenomeno che diventa sempre più visibile e drammatico anche nella ricca provincia di Varese: lo dimostrano i casi dei senzatetto italiani [morti di freddo a Varese](#) (nella foto, un giaciglio improvvisato), lo dimostrano i casi dei rom che fino a poco tempo fa [erano accampati all'aperto sotto la Mornera](#) (scacciati da un'area delle ferrovie con l'intervento della polizia). O ancora le [segnalazioni di persone senza casa che si rifugiavano nel parcheggio sotterraneo di via Bonomi](#).

"Non servono chissà che competenze per poter stimare che a causa della crisi le persone che cercheranno di arrangiarsi per sopravvivere (magari rubando nei centri commerciali) aumenteranno",



scrive SEL in un comunicato che [segnala l'urgenza di un intervento](#). "Non ci vuole chissà quale fantasia per prevedere che, a causa di situazioni politiche e sociali, disastri ambientali, scarso accesso a cibo e acqua, i movimenti migratori dal Sud aumenteranno. **Gli effetti della crisi sulla vita reale delle persone rendono urgente una riflessione sul delicato rapporto fra solidarietà (che non può essere ridotta a mero pietismo) e legalità** (che non può essere fredda applicazione della legge, anche quando ingiusta, o peggio applicazione solo di alcune leggi). Questo significa che **alla legittimità delle operazioni di polizia**, occorre affiancare un'attività amministrativa, in collaborazione con la comunità civile, che offra la possibilità di **mantenere la decenza di una dignità umana riconosciuta e soccorsa**". Parole che suonano proprio come un invito all'amministrazione ad intervenire anche sul fronte della solidarietà, dopo essere intervenuti celermente su quello della sicurezza (ad esempio [proprio sul Seprio Park](#)).

Per i vendoliani è necessario attrezzarsi "culturalmente, per essere in grado di affrontare adeguatamente una società che resta insicura e incerta", ma appunto anche **attrezzarsi fisicamente "con spazi di accoglienza"** come ne esistono già in molte realtà italiane". È un tassello importante che completerebbe il lavoro che si fa su altri fronti, ad esempio con i servizi della Caritas o della mensa dei poveri. "Occorre recuperare del tempo perduto in questo campo. Ed è necessario farlo subito. Occorreranno risorse, certo. Molte ne sono state sprecate negli anni passati, ma abbiamo la possibilità di avviare adesso la **programmazione e lo sviluppo di una convivenza sociale a misura dei soggetti più fragili**; una città a misura di bambino, portatori di handicap, donne, anziani, ma anche poveri e immigrati da accogliere".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it